

Casalecchio di Reno, 12 dicembre 2007

**OGGETTO : RIDUZIONE COSTI TELERISCALDAMENTO HERA**

Gent.mi residenti nel quartiere Meridiana,

come molti di voi sapranno, da due anni i **residenti del quartiere**, nella figura dei rappresentanti comprensoriali che ogni condominio elegge e della sottoscritta che ricopre il ruolo di presidente della società, si sono assunti il compito di **gestire in prima persona** NOMOS. L'obiettivo che ci siamo posti è operare in modo più attivo nell'interesse di tutti i residenti sia in termine di migliori servizi che sul lato di **costi**.

Proprio su questo aspetto, nel corso dell'ultimo anno, abbiamo avviato un'importante iniziativa nei confronti di HERA per rivedere le **tariffe del Teleriscaldamento** dei cui sviluppi vorrei rendervi partecipi.

La proposta di attivarci in tal senso emerse alla fine dell'agosto 2006, grazie all'iniziativa di **Maurizio Filippi**, residente in Meridiana e rappresentante comprensoriale, il quale a seguito di un attento esame dei propri consumi e alle relative bollette, avanzò seri dubbi sull'effettiva economicità delle nostre tariffe rispetto ad altre tipologie di impianto.

Propose quindi di organizzare una assemblea presso il Centro Sociale Meridiana per verificare la fattibilità di approfondire il tema ed intraprendere un serrato confronto con Hera. In quella sede si individua Nomos srl, attraverso i rappresentanti comprensoriali, come soggetto deputato ad interpellare Hera ed avviare il confronto. Nomos, a sua volta, nomina un apposito gruppo di lavoro costituito da : **Matteo Biagini, Maurizio Filippi, Fabrizio Florini, Andrea Graffi**.

All'interno del gruppo di lavoro, in particolare, Biagini, Filippi e Florini si sono occupati di analizzare gli aspetti tecnici mentre **Graffi ha seguito le relazioni con l'Amministrazione Comunale e con il Presidente di Hera, Luigi Castagna (ex sindaco del Comune di Casalecchio di Reno)**.

I primi mesi di lavoro sono stati dedicati a sviluppare un'**analisi dettagliata** di tutte le problematiche. Sono stati analizzati i tipi di tariffazione (e conseguenti costi) presenti in Meridiana (consumi calore ed acqua calda, produzione solo calore, produzione solo acqua calda condominiale), i costi fissi, l'incidenza dell'IVA. Il tutto è stato quindi confrontato con altre tariffe applicate da Hera in impianti simili al nostro nonché con i costi medi di impianti centralizzati ed autonomi, alternativi al teleriscaldamento.

Da questa prima analisi, non banale considerando le **diverse tariffe applicate** e la **complessità delle varie voci** che costituiscono la bolletta, è emerso in modo oggettivo quella che, sino ad allora era un sensazione diffusa. Il teleriscaldamento offre evidenti vantaggi di tipo pratico ed ambientale (non avere la gestione diretta di una caldaia, non ci sono scarichi di fumi all'interno del comprensorio, risparmio energetico complessivo) ma l'economicità dell'impianto rispetto ad altri sistemi, spesso pubblicizzata con ampia enfasi prima da Ecocity e successivamente da Hera, è praticamente nullo. Non solo:

- tenendo conto di tutte le voci di costo, a parità di consumi e applicando la stessa aliquota IVA (quindi al netto dell'agevolazione fiscale che fissa l'IVA del teleriscaldamento al 10% anziché al 20%), risulta che il teleriscaldamento in Meridiana **costa circa il 10% in più** di un impianto autonomo ed è più costoso anche rispetto ad altri impianti di teleriscaldamento sempre gestiti da Hera;
- la voce relativa al nolo contatore, dove si concentrano i **costi fissi** che dovrebbero rappresentare il "differenziale" a favore del teleriscaldamento, è **umentata di oltre il 26% in cinque anni**, ben oltre l'inflazione;
- da alcuni anni, sui nuovi appartamenti realizzati nel comprensorio, viene applicata una **tariffa più favorevole** (la cosiddetta tariffa "monomia") che consente sensibili risparmi rispetto all'originale tariffa Ecocity. Hera, tuttavia, non consente, a chi ha la vecchia tariffa di passare alla nuova. Operazione effettuata invece d'ufficio in altre zone coperte da teleriscaldamento (es. Imola).

Sulla base di questi precisi riscontri, nell'autunno 2006 si è svolto il primo incontro tra il gruppo di lavoro Nomos ed Hera, rappresentata dal Presidente di Hera Bologna e dai responsabili del servizio di Teleriscaldamento. In quella sede e nel corso dei successivi confronti, basati sullo scambio dei rispettivi dati, sono emersi due elementi fondamentali :

- le nostre analisi sono risultate sostanzialmente ineccepibili
- nella migliore delle ipotesi, prendendo quindi come buone le analisi di Hera sui nostri consumi, il risparmio del teleriscaldamento in Meridiana, rispetto ad un impianto di riscaldamento autonomo, **non supera il 5,6%** quindi persino al di sotto del "risparmio fiscale" del 10%

Ne consegue che, al momento, non solo non esiste un risparmio "industriale" del teleriscaldamento, ma anche il beneficio "fiscale", che dovrebbe arrivare interamente nelle tasche di chi l'IVA la paga, ovvero all'utente finale, viene trattenuto al 50% da Hera.

A quel punto Hera ci ha chiesto di formulare ufficialmente una richiesta che in sintesi abbiamo espresso in quattro punti:

- garanzia di un 5% di risparmio sui puri costi rispetto ad un impianto di riscaldamento autonomo, oltre a un ulteriore risparmio del 10% derivato dall'aliquota IVA

- il mantenimento di un risparmio globale di almeno il 10% rispetto al riscaldamento autonomo, anche qualora l'IVA venga riportata al 20%
- la possibilità, per ciascun utente, di poter scegliere la tariffa da lui ritenuta più conveniente tra quelle praticate da Hera.
- una maggiore trasparenza nel rapporto con l'utente da realizzare anche attraverso comunicazioni specifiche e motivate ogni volta che le tariffe variano.

Nel corso dell'estate è quindi proseguita la trattativa economica con Hera con una prima proposta di Hera che non è stata accettata in quanto il gruppo di lavoro non l'ha ritenuta sufficientemente conveniente (riduceva i costi di riscaldamento aumentando però i costi delle utenze condominiali dell'acqua calda centralizzata) e una successiva controproposta, nata da un dialogo diretto con il Presidente di Hera Bologna così sintetizzabile:

- **passaggio delle utenze singole di teleriscaldamento alla tariffa standard monomia più conveniente applicata in Meridiana (risparmio stimato per un alloggio di 100 mq circa 100 €variabile anche in relazione ai consumi);**
- **lasciare inalterata la tariffa per le utenze condominiali di acqua calda (con le quali Hera si riserva di dialogare direttamente).**

Per quanto frutto di un compromesso rispetto alla nostra proposta iniziale, i rappresentanti comprensoriali hanno ritenuto accettabile questa proposta di Hera, in quanto consente un **effettivo risparmio economico per ogni singola utenza.**

In termini pratici, in concomitanza con la prima lettura effettiva dei consumi che si avrà a gennaio, Hera Vi manderà una lettera per avvertirvi del passaggio di tariffa dichiarandone la maggior convenienza.

Ringrazio personalmente il gruppo di rappresentanti comprensoriali ed in particolare le persone sopraccitate che si sono impegnate direttamente nel fare conteggi, controbattere e dialogare con i tecnici ed il Presidente di Hera, Luigi Castagna, che si è reso disponibile al dialogo personalmente, superando almeno parzialmente le "rigidità" dei tecnici.

Colgo l'occasione per augurare a tutti Buone Feste

Il Presidente

Elena Lolli